



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

**DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO,
INTERNAZIONALE E COMUNITARIO**

via 8 febbraio 1848, 2
35122 Padova
email: direzione.dirpubblico@unipd.it
pec: dipartimento.dirpubblico@pec.unipd.it
www.dirpubblico.unipd.it

CF 80006480281
P.IVA 00742430283

Repertorio n. / File no.

Bando di selezione per il conferimento di contratto di ricerca 2025_CDR_DIPIC01

Il Direttore del Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario - DiPIC

Vista la Legge 240/2010 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare l'art. 22 della Legge come modificato dalla Legge n. 79/2022

Visto il Codice Etico dell'Università degli Studi di Padova

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova

Richiamato il vigente Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento DiPIC del 18 giugno 2025 che ha approvato l'attivazione di n. un contratto di ricerca nell'ambito del progetto dal titolo "Il principio di prevedibilità nel diritto penale e il dubbio interpretativo nelle formule assolutorie come argine alle dinamiche giurisprudenziali in *malam partem*", Responsabile Scientifico - Prof. Enrico Mario Ambrosetti – Progetti BIRD DiPIC 2024 e BIRD DiPIC 2025 – codice U-GOV DIPIC_CONTRATTI_RIC_BIRD24_01 e DiPIC_CONTRATTI_RIC_BIRD25_01 da svolgersi presso il Dipartimento DiPIC.

Ritenuto opportuno provvedere all'emanazione di un bando di selezione per l'attribuzione di n. 1 contratto di ricerca;

Decreta

Art. 1 – Oggetto

E' indetta una selezione per il conferimento di n. 1 contratto di ricerca ai sensi del vigente Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010 secondo quanto indicato in Tabella 1.

TABELLA 1	
Titolo del progetto di ricerca	Il principio di prevedibilità nel diritto penale e il dubbio interpretativo nelle formule assolutorie come argine alle dinamiche giurisprudenziali in <i>malam partem</i> .
Specifiche funzioni da svolgere	Lo studioso dovrà svolgere ogni attività propedeutica al raggiungimento degli obiettivi della ricerca, le attività preparatorie, organizzative, l'analisi sistematica degli istituti e degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali avuto riguardo al tema costituente oggetto della ricerca. In particolare, tali attività – da svolgersi, in via esemplificativa, attraverso la realizzazione di contributi di carattere scientifico, la organizzazione di lezioni seminariali e progetti di terza missione – dovranno essere condotte con specifica attenzione al ruolo che la nozione/principio di prevedibilità rivestirà nel futuro prossimo del diritto penale contemporaneo, condensando istanze di legalità e colpevolezza e proponendosi quale valida alternativa garantistica alle dinamiche giurisprudenziali in <i>malam partem</i> . La stessa, infatti, coinvolge e rinnova il dibattito su temi classici del diritto penale: si pensi, su tutti, alla continua oscillazione tra analogia e interpretazione estensiva, tradizionalmente oggetto di particolare interesse anche quale linea di ricerca della Cattedra di diritto penale della Scuola di giurisprudenza di Padova. Al contempo, il richiamo alla prevedibilità crea continui intrecci con il c.d. diritto penale europeo – si pensi al dialogo tra le Corti o alla divisiva nozione di 'matière pénale' –, incoraggiando nuove prospettive di indagine, anche di matrice comparatistica, tra cui l'accostamento del dubbio interpretativo alla revisione delle formule assolutorie.
Sede principale dell'attività	Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario - DiPIC – via 8 Febbraio 1848,2, 35122 Padova
Responsabile scientifico	Prof. Enrico Mario Ambrosetti

Durata del contratto	24 mesi
Importo lordo annuo percipiente	€ 28.283,92 lordo percipiente
Gruppo Scientifico Disciplinare	12 GIUR/14 Diritto penale
Settore/i Scientifico Disciplinare/i	GIUR-14/A Diritto penale
Numero massimo di pubblicazioni da presentare (inclusa la tesi di dottorato) e prodotti documentabili della ricerca censiti fra i prodotti valutabili nell'ultima valutazione ANVUR	5
Elementi oggetto di valutazione	<p>a) curriculum scientifico-professionale comprensivo della produttività scientifica complessiva e delle attività di ricerca svolte presso soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento all'attinenza con i contenuti del progetto di ricerca: punti 30;</p> <p>b) pubblicazioni scientifiche e altri prodotti documentabili della ricerca, con particolare riferimento all'attinenza con i contenuti del progetto di ricerca: punti 30;</p> <p>d) colloquio orale utile a verificare l'attitudine del candidato alla ricerca: punti 40.</p>
Prova orale	<p>La data, l'ora e la sede dove si terrà la prova orale o il link ai fini del collegamento telematico dei candidati saranno indicati nel verbale della prima riunione della commissione giudicatrice che sarà pubblicato al link: https://protocollo.unipd.it/albo/viewer e al sito internet del Dipartimento di Diritto pubblico internazionale e comunitario – DiPIC: https://dirpubblico.unipd.it/ricerca/contratti-di-ricerca</p>
Lingua straniera la cui adeguata conoscenza sarà oggetto di accertamento mediante prova orale	Inglese
Accertamento, per i candidati stranieri, della conoscenza della lingua italiana	SI

Finanziamento	Progetti BIRD DiPIC 2024 e BIRD DiPIC 2025 codice U-GOV: DIPIC_CONTRATTI_RIC_BIRD24_01 e DiPIC_CONTRATTI_RIC_BIRD25_01
----------------------	---

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Sono ammessi a partecipare alla selezione:

- candidati, italiani o stranieri, in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero.
- candidati iscritti all'ultimo anno del corso di dottorato di ricerca, purché il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione all'Albo Ufficiale dell'Università.

Nel caso in cui il diploma di dottore di ricerca sia stato conseguito all'estero, esso deve avere durata almeno triennale e deve esserne dichiarato il riconoscimento ai fini accademici.

Le candidate e i candidati in possesso di titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero dovranno allegare copia del provvedimento comprovante il riconoscimento del titolo conseguito all'estero, o quantomeno la ricevuta di avvenuta consegna dell'istanza di riconoscimento presentata alle Autorità competenti. La suddetta documentazione dovrà essere prodotta all'Amministrazione al momento della stipula del contratto, fermo restando che la documentazione comprovante il riconoscimento del titolo conseguito all'estero dovrà in ogni caso, pena la risoluzione del contratto di assunzione, essere prodotta **all'Amministrazione entro e non oltre 120 giorni** dalla presa di servizio.

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura selettiva coloro che si trovano in una o più delle seguenti situazioni:

- 1) esclusione dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) destituzione o dispensa, oppure dichiarazione di decadenza da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 3) personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato in una università, ente pubblico di ricerca o di una istituzione il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- 4) hanno un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla Struttura che propone la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale e una/un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 5) hanno usufruito di contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 240/2010 (RTT);
- 6) hanno usufruito di contratti di cui all'art. 22 della Legge 240/2010 come modificato dalla Legge n. 79/2022 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 5 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non

rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente

Le candidate e i candidati dovranno dichiarare di essere consapevoli che il contratto di ricerca non è compatibile:

- 1) con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fermo restando quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento per il conferimento dei contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- 2) con borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca
- 3) con la titolarità di assegni di ricerca anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca
- 4) con altre attività di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici o privati;
- 5) con lo svolgimento di ulteriori attività vietate da leggi o da altre fonti normative o che possano essere in conflitto con quelle istituzionali dell'Università

Il dipendente in servizio presso le Amministrazioni pubbliche diverse da quelle indicate dal comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010, come modificato dalla Legge 79/2022, deve essere posto in aspettativa senza assegni dall'Amministrazione di appartenenza per la durata del contratto di ricerca, a decorrere dalla data di inizio delle attività.

Le candidate e i candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con decreto motivato del Direttore della Struttura che ha emanato il bando.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 – Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni e gli altri prodotti documentabili della ricerca ritenuti utili alla procedura selettiva, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla pagina della piattaforma Pica: <https://pica.cineca.it/unipd/>. La domanda può essere compilata a partire dalle ore 12,00 del 29/08/2025 ed entro le ore 12,00 del 15/09/2025.

Al riguardo le candidate e i candidati sono invitati a consultare le Note sulla Presentazione della domanda di partecipazione e Le linee guida PICA, disponibili alla pagina https://www.unipd.it/bandi_list

Pena l'esclusione, la domanda deve essere firmata dalla candidata o dal candidato e corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La candidata o il candidato potrà accedere alla procedura per la compilazione della domanda di partecipazione anche tramite identificazione attraverso il sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) - livello 2. In tal caso non sarà necessario firmare la domanda.

Il servizio potrà subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche.

In caso di comprovata impossibilità tecnica l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo, purché pervenuta entro la data di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione è da considerarsi a tutti gli effetti di legge come una autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. dei dati in essa contenuti e dei documenti allegati.

Coloro che provengono da Paesi non appartenenti all'Unione Europea in possesso di regolare permesso di soggiorno possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di dichiarare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Coloro che provengono da Paesi non appartenenti all'Unione Europea non in possesso di regolare permesso di soggiorno possono utilizzare la procedura telematica per il caricamento dei titoli in formato pdf e dei certificati, rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui hanno la cittadinanza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale. Gli originali di detti documenti devono essere esibiti alla commissione in sede di discussione dei titoli e produzione scientifica e, in ogni caso, prodotti all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Alla domanda di partecipazione alla selezione dovranno essere allegati in formato .pdf tutti i titoli richiesti dal bando e la documentazione ritenuta utile ai fini della presente selezione, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Le candidate e i candidati con disabilità riconosciuta, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste alla Struttura (numero telefono +39 0498273365; email direzione.dirpubblico@unipd.it).

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il servizio supporto tramite il link presente in fondo alla pagina: <https://pica.cineca.it/unipd>.

Le candidate e i candidati si impegnano a comunicare qualsiasi variazione nei recapiti indicati nella domanda.

Art. 4 – Procedura di selezione

La selezione si attua mediante valutazione comparativa. Gli elementi oggetto di valutazione e le informazioni relative alla prova orale sono indicate nella tabella 1.

Le pubblicazioni all'Albo ufficiale di Ateneo hanno valore di notifica a tutti gli effetti. Pertanto le candidate e i candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti

a presentarsi senza alcun preavviso, muniti di un documento di identità in corso di validità, nei giorni e nel luogo stabiliti senza ulteriore convocazione. La mancata presentazione o il mancato collegamento in via telematica sono considerati definitiva rinuncia implicita alla selezione.

La condizione di essere collocato nella lista dei candidati valutati positivamente in una procedura di valutazione non costituisce titolo per successive procedure di valutazione. In caso di parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

Il Decreto del Direttore che approva gli atti della selezione e la lista dei candidati valutati positivamente con il relativo punteggio sono pubblicati all'Albo Ufficiale dell'Università, al sito web di Ateneo e al sito internet della Struttura.

Art. 5 – Pubblicazioni scientifiche e altri prodotti documentabili della ricerca

Le pubblicazioni e gli altri prodotti documentabili della ricerca che le candidate e i candidati intendono presentare dovranno essere inviati esclusivamente in formato .pdf tramite l'apposita sezione "Pubblicazioni e prodotti documentabili della ricerca censiti fra i prodotti valutabili nell'ultima valutazione ANVUR della qualità della ricerca disponibile alla data di pubblicazione del bando ritenuti utili ai fini della selezione", della procedura telematica.

Pubblicazioni e prodotti documentabili della ricerca censiti fra i prodotti valutabili nell'ultima valutazione ANVUR dovranno essere presentati rispettando il **numero massimo previsto nella tabella 1 del bando**. **L'inosservanza del limite massimo di pubblicazioni e altri prodotti documentabili della ricerca da presentare per la partecipazione alla selezione sarà rilevata dalla Commissione giudicatrice e comporterà l'esclusione** dalla procedura di selezione, con provvedimento del Direttore della Struttura.

Fermo restando il numero massimo di pubblicazioni e prodotti documentabili della ricerca indicati nella tabella 1 del presente bando, per comprovate e motivate ragioni tecniche non dipendenti da chi presenta la domanda, le pubblicazioni che risultassero eccedenti lo spazio di 30 megabyte dovranno essere riportate in un elenco puntuale da inserire nella piattaforma informatica; le pubblicazioni, in tale ipotesi, dovranno essere caricate in formato non modificabile (PDF/A) in una memoria di massa portatile (pen drive, chiavetta usb), che dovrà pervenire entro e non oltre la scadenza del bando a mezzo raccomandata, posta o pacco celere o corriere con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario – DiPIC, via 8 Febbraio 1848, 2, 35122 Padova. In alternativa, il suddetto elenco potrà essere inviato a mezzo PEC dipartimento.dirpubblico@pec.unipd.it.

A tal fine **non farà fede la data del il timbro** dell'ufficio postale o del corriere accettante.

Sulla busta si dovrà indicare chiaramente il proprio nome e cognome e riportare la selezione a cui intende partecipare, precisando la Struttura, il Gruppo scientifico-disciplinare e il Settore scientifico-disciplinare. Sul dispositivo dovranno essere riportati il proprio nome e cognome e la data di nascita.

In alternativa, sia le suddette pubblicazioni e i prodotti della ricerca (cioè quelle che risultassero eccedenti lo spazio di 30 megabyte) che l'elenco potranno essere inviati a mezzo PEC dipartimento.dirpubblico@pec.unipd.it, entro i termini di scadenza del bando.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore, che comportino il mancato ricevimento della memoria di massa portabile.

a) Pubblicazioni

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione, unitamente alla lettera di conferma dell'editore, secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali qualora siano privi di un codice internazionale ISSN o ISBN.

La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti è da considerarsi pubblicazione ai sensi del DM 243/2011 e se presentata come pubblicazione, sarà conteggiata nel numero massimo di pubblicazioni.

Si precisa inoltre che verrà valutata da parte della Commissione giudicatrice esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curricula caricata da coloro che presentano la candidatura sulla piattaforma PICA ed in essa visibile e residente. In particolare, saranno utilizzate solo le informazioni reperibili nella domanda, mentre **non verranno utilizzate informazioni reperibili dai link delle pagine web inseriti nei curricula allegati alle domande.**

Per le pubblicazioni edite all'estero devono risultare possibilmente i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o ISSN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni edite in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono risultare adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando di selezione.

Le pubblicazioni redatte in lingua francese, inglese, tedesco e spagnolo possono essere presentate nella lingua originale. Le pubblicazioni oggetto di valutazione possono essere presentate nella lingua originale anche nei casi in cui la procedura selettiva riguardi uno specifico settore linguistico.

Negli altri casi le pubblicazioni redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta da chi presenta la candidatura e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

b) Prodotti documentabili della ricerca

Si intendono i prodotti censiti fra quelli valutabili nell'ultima valutazione ANVUR della qualità della ricerca disponibile alla data di pubblicazione del bando.

Il bando VQR è reperibile al link <https://www.anvur.it/it/ricerca/qualita-della-ricerca/procedure-valutative/riferimenti-normativi-e-documenti>

Art. 6 – Rinuncia di partecipazione alla procedura

L'eventuale rinuncia a partecipare alla procedura selettiva, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata al Direttore della Struttura a mezzo PEC dipartimento.dirpubblico@pec.unipd.it o inviata al Direttore del Dipartimento di Diritto pubblico internazionale e comunitario – DiPIC come istanza in formato pdf, debitamente firmata e datata con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità a mezzo di posta elettronica all'indirizzo direzione.dirpubblico@unipd.it.

La rinuncia produrrà i propri effetti a decorrere dalla prima riunione della Commissione giudicatrice successiva alla data del ricevimento.

Art. 7 - Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata con provvedimento del Direttore del Dipartimento di diritto pubblico internazionale e comunitario – DiPIC secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010 disponibile al seguente link https://www.unipd.it/bandi_list

La Commissione nella prima seduta predetermina i criteri per la valutazione degli elementi previsti in Tabella 1 e stabilisce il contenuto della prova orale; il verbale della prima riunione è pubblicato per almeno sette giorni all'albo Ufficiale dell'Università, al sito web di Ateneo e al sito internet del Dipartimento di Diritto pubblico internazionale e comunitario – DiPIC <https://dirpubblico.unipd.it/ricerca/contratti-di-ricerca>

Successivamente la Commissione prende visione delle domande ammesse e, verificata l'insussistenza di cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi da parte di ciascun commissario, procede alla valutazione comparativa dei candidati, attribuendo i punteggi agli elementi di valutazione.

Espletata la prova orale, la Commissione individua la candidata o il candidato vincitore, che deve aver conseguito nella valutazione complessiva un punteggio soglia di 60 centesimi e redige la lista dei candidati valutati positivamente con il relativo punteggio.

Gli atti della selezione sono approvati con Decreto del Direttore del Dipartimento di Diritto pubblico internazionale e comunitario – DiPIC e pubblicati all'Albo Ufficiale dell'Università, al sito web di Ateneo e al sito internet del Dipartimento di Diritto pubblico internazionale e comunitario – DiPIC.

Art. 8 – Stipula del contratto

L'assunzione del titolare del contratto di ricerca avviene mediante la stipula di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, predisposto dall'Ateneo. Il contratto è redatto in forma scritta ed è sottoscritto dalla Rettrice o suoi delegati e dal titolare del contratto.

Il contratto di ricerca è stipulato ai fini dell'esclusivo svolgimento dell'attività di ricerca indicata nella tabella 1 del presente bando di selezione.

Il contratto contiene le specifiche funzioni, i diritti e doveri relativi alla titolarità della posizione assunta e il trattamento economico spettante. Per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale si fa riferimento a quanto previsto per i redditi da lavoro dipendente dalle disposizioni in materia di lavoro subordinato.

Entro sei mesi dall'approvazione degli atti della selezione, in caso di rinuncia o dimissioni del vincitore nell'ambito dello stesso progetto di ricerca, la Struttura che ha richiesto la selezione può stipulare un contratto di ricerca con un candidato valutato positivamente nella stessa selezione seguendo l'ordine decrescente del punteggio finale purché tale punteggio sia superiore alla soglia limite indicata nel bando. Il contratto di ricerca non dà luogo a diritto di accesso a posizioni di ruolo.

Il titolare del contratto cittadino Extra UE, per l'assunzione, dovrà essere in possesso di titolo di soggiorno valido ai fini lavorativi in Italia.

Art. 9 – Diritti e doveri

Il titolare del contratto è tenuto a svolgere personalmente l'attività di ricerca oggetto del contratto, sotto la direzione della Direttrice o del Direttore della Struttura e del Responsabile Scientifico, e sarà oggetto di specifica relazione tecnico-scientifica da sottoporre annualmente all'approvazione della Struttura.

La prestazione lavorativa del titolare del contratto si articola in relazione agli aspetti organizzativi e alle esigenze funzionali della ricerca stessa. Il Responsabile scientifico può individuare particolari modalità di svolgimento della prestazione.

Per quanto non espressamente disposto nel presente articolo, si rimanda all'art. 14 del Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010.

Art. 10 - Segretezza e proprietà intellettuale

L'eventuale realizzazione di una invenzione, suscettibile di brevettazione, realizzata dal titolare del contratto di ricerca nell'espletamento delle proprie mansioni, viene disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia, allo specifico Regolamento di Ateneo e alle clausole del contratto individuale

Art. 11 - Trattamento economico

Ai titolari dei contratti di ricerca spetta, per la durata del rapporto, un trattamento economico annuo lordo omnicomprensivo ai sensi dell'Art. 22 della Legge 240/2010.

Il trattamento economico riconosciuto viene indicato nella tabella 1.

Il trattamento retributivo annuo lordo non è soggetto né a indicizzazione né a rivalutazione.

Art. 12 – Norme di salvaguardia

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento all'articolo 53 del D.Lgs. 165/2001, alle norme contenute nel vigente Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 dell'Università degli Studi di Padova.

La Struttura si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dalle candidate e dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, coloro che hanno presentato le dichiarazioni stesse decadono dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il Responsabile del procedimento è il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Diritto pubblico internazionale e comunitario – DiPIC. Dott. Alessandro Tresoldi.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali forniti dalle candidate e dai candidati avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 27.04.2016 n. 679 (General Data Protection Regulation - GDPR)

L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è disponibile al seguente link <http://www.unipd.it/privacy>

Il presente bando è tradotto anche in lingua inglese a soli fini divulgativi; per ogni effetto di legge è valida esclusivamente la versione italiana. / The English version of this selection notice has the sole purpose of enabling candidates to understand the content thereof; only the Italian version of the selection notice is legally binding.

Padova, data della registrazione

Il Direttore del Dipartimento DiPIC
The *Research Base* Director

Prof. Andrea Pin